



Centro Musica Antica Bergamo

Bergamo
estate.09

Italia
Nostra
Sezione di Bergamo

BERGAMO
EX CHIESA DELLA MADDALENA
via Sant'Alessandro

ingresso libero

con il contributo:



grafocomunica
www.grafocom.it - Palazzago (BG)

Regione Lombardia

Mandolini, mandole, chitarre,
contrabbasso, flauto e percussioni

Pietro Ragni direttore

PIZZICANDO

MANDOLINO & DINTORNI
TRA BAROCCO E NOVECENTO

VENERDI 19 GIUGNO - ORE 21



ESTUDIANTINA ENSEMBLE
BERGAMO

VENERDI 17 LUGLIO - ORE 21



MELONIOUS QUARTET

Patrick Vaillant mandolino, direzione
Thomas Bienabe mandolino
Patrick Osowiecki mandola contralto
Jean-Louis Ruf-Costanzo mandoloncello



PIZZICANDO tra Barocco e Novecento

Tra le numerose tradizioni musicali della Bergamasca un posto significativo occupa da secoli la pratica degli strumenti "a pizzico": liuti, chitarre, mandolini. Ricordiamo, tra i precedenti illustri, il liutista cinquecentesco Antonio Terzi e il chitarrista e compositore del XVII secolo Ludovico Roncalli, autore di una tre le più importanti raccolte di Suite per chitarra del Barocco italiano.

Ma è soprattutto nel Novecento che la pratica degli strumenti a corde pizzicate acquista in città e in provincia di Bergamo una ampia diffusione e una notorietà non solo nazionale. Per quanto riguarda la chitarra, operò a Bergamo Benvenuto Terzi, nativo di Gromo, uno tra i più importanti chitarristi della prima metà del XX secolo: raffinato compositore, solista apprezzato in tutta Europa, amico apprezzato anche dal grande Segovia, insegnante ed editore, Terzi fu tra gli artefici della rinascita novecentesca della chitarra. Ancora oggi la scuola chitarristica bergamasca, per opera di almeno due generazioni di suoi allievi, è nota ed apprezzata in Italia ed in Europa. Anche la pratica degli strumenti a plectro (mandolini e mandole) ebbe nel secolo appena trascorso larga diffusione, stimolando anche numerosi compositori locali a scrivere per questi strumenti e per le varie formazioni.

Complessi di strumento a plectro furono infatti attivi nella città di Bergamo già sul finire del XIX secolo, e diversi strumentisti di queste formazioni confluirono nel

giugno 1907 nell'Orchestra "Stella Polare", che sotto la guida di Eugenio Giudici nel 1910 venne ribattezzata ESTUDIANTINA BERGAMASCA. I primi concerti di rilievo si svolgono nei teatri cittadini: Teatro Donizetti, Teatro Rubini e Teatro Nuovo e con il passare degli anni grazie all'attività dell'Estudiantina vengono realizzate molte iniziative: l'invito a Bergamo di Andrés Segovia, che tenne un memorabile concerto nel 1927; il Concorso Internazionale di Composizione per orchestre a plectro (prima edizione 1926); vittorie a Concorsi Nazionali (Genova e Cremona); tournée in Spagna e conferimento del primo premio al "Concurso Internacional de canciones y danzas populares"; la pubblicazione della rivista IL PLETTRO; la partecipazione insieme ad altri circoli mandolinistici della provincia di Bergamo (Alzano L.do, Torre Boldone e Villa di Serio) al Convegno Mandolinistico Lombardo; il concerto dell'Estudiantina alla "Radio" di Milano.

L'attività della gloriosa ESTUDIANTINA cessò sul finire degli anni '50, ma la pratica del mandolino non si è mai del tutto estinta; ancora oggi esiste e opera a Leffe una Mandolinistica amatoriale che ha tenuto vivo l'interesse per questi strumenti. PIZZICANDO! ha l'obiettivo di riproporre e far conoscere al pubblico non solo bergamasco repertori, strumenti e complessi strumentali che in varie formazioni utilizzano gli strumenti a corde pizzicate, senza preclusioni di genere musicale.



PROGRAMMA

Il repertorio a partire dal quale MELONIOUS QUARTET formulerà il programma comprende brani di musica francese (trascritti da P. Vaillant & MQ), arrangiamenti di musica popolare e composizioni di ispirazione mediterranea. Alcuni esempi:

Darius Milhaud (1892-1974)	3 Saudades, La Suite Provençale
Erik Satie (1866-1925)	Cinq Grimaces, Gymnopédie n° 1, Morceau en forme de poire II
Francis Poulenc (1899-1963)	Valse, Pastourelle, Matelote Provençale
Henri Sauguet (1901-1989)	Les Forains
Franck Zappa (1940-1993)	King-Kong
Charles Trénet (1913-2001)	Que reste-t-il de nos amours
Francesca Gonzaga	Gaucha
Pixinguinha (1897-1973)	Ainda me recordo
Patrick Vaillant	Ego asinus, Katekan, Alko, Valse de baleti, Marche n° 4

Sotto la direzione di Patrick Vaillant il MELONIOUS QUARTET presenta da oltre dieci anni un nuovo approccio al mandolino e al suo repertorio. Imprevedibili trascrizioni di musica "seria", arrangiamenti di musica popolare e della tradizione mediterranea, composizioni originali trovano una propria significativa continuità attraverso una unità di intenti e di sonorità, in un mix di rigore, umorismo, virtuosismo strumentale. L'originalità del Melonious Quartet non deriva solamente dai suoi moderni strumenti (creazione di liuteria contemporanea), neppure dalle scelte inattese del suo repertorio, ma anche dall'attitudine dei suoi musicisti a sfruttare le diversità delle loro esperienze per forgiare uno stile originale. Il Melonious Quartet polverizza i cliché tradizionali del mandolino, per spingere quest'ultimo in un universo delicato, colorato e virtuoso, con una rimarchevole unità di tono, e al di là di tutte le etichette. L'esperienza musicali dei suoi musicisti passano da tutti gli stili, dal jazz alla canzone, dalla classica alle musiche del mondo, dal rock alla musica di strada, dalla tradizione al teatro... Dalla diversità dei suoi componenti, il Melonious Quartet attinge i mezzi per nutrire un originale stile che unisce ouverture all'improvvisazione, rigore di scrittura del quartetto, gusto per la miscela dei generi. I suoi strumenti sono di concezione moderna e originale, fabbricati da André Sakellaridés, liutaio a Marsiglia, premio "Musicora" dei migliori liutai di Francia. Il Melonious Quartet si lascia guidare nella sue scelte di repertorio dalle sue affinità e compone, arrangia o trascrive in sintonia con le sue inclinazioni musicali. Il primo album "Au Sud de la Mandoline" è realizzato nel 1998. Nel 2001 riceve un'importante richiesta per un progetto nell'ambito della 20° festa della musica. Nel 2002 fonda il "Front de la Libération del la Mandoline". Nel 2003 crea e registra "En Forme de Poire", intorno a Erik Satie. Nel 2005 dà vita alla composizione "Ponte de la Mando" poi registrata nell'anno successivo; è del 2007 la produzione del cine-concerto "Les Aventures du Prince Ahmed". Nel 2008 pubblica il suo terzo album, dal titolo "La Miugrana". Continua inoltre il suo lavoro di trascrizione e rielaborazione intorno a Darius Milhaud, e crea "La Libertadora" con il concorso di musicisti brasiliani e francesi, ottenendo l'etichettatura per l'Anno della Francia in Brasile 2009.

PROGRAMMA

Ermenegildo Carosio (1886-1926)	SORRISO DI FATA
Amadeo Amadei (1866-1935)	TANGO
Emanuele Barbella (1718-1777)	CONCERTO IN RE MAGGIORE per mandolino e orchestra <i>Allegro ma non presto - Andantino - Allegro</i> Mandolino solista: Marina Ferrari Chitarra barocca: Michele Guadalupi Violoncello: Marco Roggieri
Bruno Szordikowski (1944)	PLANXTY O'CAROLAN Irish Suite per orchestra di chitarre, mandolini, flauto e percussioni <i>Intro (Adagio) - Lannigan's ball (Allegro) Planxty Maguire (Moderato) The wind from the south (Andante) The Princess Royal (Allegro) Down by Sally's Garden (Andante) Irish Washerwoman Jig</i> Flauto e percussioni: Silvana Villa
Rosario Gargano (1866-1962)	PREGHIERA ALLA SERA
Antonio Vivaldi (1678-1741)	CONCERTO in do maggiore RV 425 per mandolino e orchestra <i>Allegro - Largo - Allegro</i> Mandolino solista: Ugo Orlandi - Liuto: Michele Guadalupi Violoncello: Marco Roggieri
Claudio Mandonico (1957)	MUSIC FOR PLAY <i>Entrata - Canzona - Ritmico</i>
Fabrizio De André (1940-1999)	LA GUERRA DI ROSA <i>(Orchestrazione: C. Mandonico)</i>

Orchestra di Mandolini e Chitarre ESTUDIANTINA ENSEMBLE BERGAMO ri-nasce nel giugno 2008 sotto la direzione di Pietro Ragni, in collaborazione con l'Associazione Bergamo Chitarra, il Centro Musica Antica, l'Istituto Comprensivo "Muzio" e la Parrocchia S. Gregorio Barbarigo di Monterosso - Bergamo, ispirandosi alla gloriosa ESTUDIANTINA BERGAMASCA attiva per tutta la metà del secolo scorso. E' un'orchestra amatoriale, la cui partecipazione è libera e ha lo scopo di valorizzare il repertorio storico e contemporaneo legato alla grande tradizione delle orchestre a plectro. Per Bergamo rappresenta una novità dopo mezzo secolo dalla scomparsa della storica Estudiantina Bergamasca. L'orchestra ha già al suo attivo alcuni concerti, nei quali ha avuto modo di mostrare un eccellente livello di preparazione musicale, i cui programmi comprendono brani del repertorio originale della vecchia Estudiantina alternati a composizioni barocche e contemporanee.

Mandolini e Mandole: Mario Rota, Redi Lamcja, Marina Ferrari, Guido Rizzardi, Oliviero Biella, Davide Salvi, Paola Corbetta, Michele Guadalupi, Gianangelo Mossali, Ugo Orlandi, Luciano Manduca
Chitarre: Marco Roggeri, Prisca Tami, Angelo Armanelli, Federica Belussi, Marco Gilli, Giacomo Parimbelli, Matteo Barbierato, Daniele Testa, Luca Opreni
Contrabbasso: Claudio Punzi - Flauto e percussioni: Silvana Villa

